



## LE PERLE DEL PICCOLO COTTOLENGO

P. 2



**XXVII GIORNATA  
DEL MALATO**

P. 3



**IL CORO DELLE STELLE**

P. 5



**PROSSIME ELEZIONI  
CoRo**

P. 6

*"I poveri sono le perle della chiesa di Gesù Cristo".*

**San Luigi Orione**





# LE PERLE DEL PICCOLO COTTOLENGO

Don Pierangelo Ondei

**L**e umili origini del Piccolo Cottolengo risalgono al novembre del 1933. In quel freddo mese autunnale il vecchio cascinale del Restocco, allora fuori Milano, si animò con l'arrivo delle prime suore e di alcuni chierici. Da allora è passato tanto tempo e quest'opera di carità ha già un bel pezzo di storia alle spalle. Un prezioso volume che ne racconta le cronache è stato curato con dovizia di particolari da Don Dorino Zordan ed Alda Leggeri in occasione del 75° di fondazione. Chi ha avuto la fortuna di leggere quelle pagine si rende conto di quali famosi personaggi compaiano in questa piccola ma straordinaria storia. Si comincia dal fondatore Don Luigi Orione, uno dei più grandi santi della carità che la Chiesa annovera tra le sue file. Accanto a lui il Beato Cardinale Schuster, suo grande estimatore e sostenitore. In anni successivi, notevole importanza per la crescita dell'opera ebbe il Cardinal GiovanBattista Montini, futuro Paolo VI, e recentemente salito anch'egli agli onori degli altari. Tra le numerosissime figure laiche che hanno collaborato allo sviluppo del Piccolo Cottolengo, che poté così passare dall'iniziale povero cascinale all'attuale grande istituto, vi sono il senatore Stefano Cavazzoni, il cavalier Giannino Bassetti con la moglie Gina, il Commendator Pasquale Pozzi e la consorte Cornelia. Mi devo fermare qui ben sapendo di fare un torto a tanti altri insigni benefattori menzionati nel volume sopra citato. Tra i visitatori vi sono stati uomini politici con alte cariche, come il Ministro delle

Corporazioni del governo Mussolini, Ferruccio Lantini; il Principe ereditario Umberto II di Savoia; l'onorevole Oscar Luigi Scalfaro, poi divenuto Presidente della Repubblica e tanti altri. Insomma negli annali del Piccolo Cottolengo si ritrova una carrellata di personaggi famosi: straordinarie figure di santi, illustri benefattori, eminenti uomini politici. A tutti siamo grati. Tuttavia ho voluto pensare ad una storia del Piccolo Cottolengo che mettesse al centro delle persone più modeste, ma che sono in realtà le più importanti, ossia gli ospiti che



qui hanno trascorso la loro vita. A dire il vero Don Orione puntualizzava che essi *"non sono i nostri ospiti ma i nostri padroni"*. Il Piccolo Cottolengo è nato per loro ed essi devono restare sempre al centro di tutte le nostre attenzioni.

A tal fine ho chiesto alla signora Alda Leggeri, che conosce bene la documentazione a cui attingere, di preparare una storia che abbia come interpreti principali *"i nostri padroni"* o, come diceva ancora Don Orione, *"le nostre perle"*.

Ne è uscito un bel volume che incomincia dalla prima ospite, raccomandata alle suore dallo stesso Don Orione con queste parole: *"Nel nome santo della Divina Provvidenza oggi accetto Gamella Rosa e con questa povera malata, resa muta dalla paralisi progressiva, dò principio al Piccolo Cottolengo di Milano. Prego che sia subito accolta con ogni carità"*. L'ultimo personaggio ad essere citato è la nostra carissima Berni (Bernarda) che ci ha lasciati da poco e di cui sentiamo ancora la mancanza. Era arrivata bambina di 4 anni ed ha vissuto qui fino ai 74. Il Cottolengo è stato la sua casa e noi la sua famiglia. Chi avesse letto il libro *Cuore* si è certamente commosso di fronte alle belle storie, seppur immaginarie, narrate dall'autore. Provi allora a leggere questo nostro volumetto e riceverà un gran bene da vicende vere che raccontano le pene e le gioie, la sofferenza e l'amore di tante persone umili. Umili sì, ma uniche e preziose agli occhi di Dio... proprio come le "perle"!



*"Le ricompense terrene sono importanti solo se utilizzate per aiutare i bisognosi del mondo". Madre Teresa di Calcutta*

**I**n occasione della prima apparizione della Madonna di Lourdes, il giorno 11 febbraio è stata celebrata la XXVII Giornata del Malato. Quest'anno la ricorrenza si è svolta in modo solenne in India, terra di S. Teresa di Calcutta, figura carismatica che ha saputo trasmettere al mondo intero l'arte del "prendersi cura dell'altro". "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" è stato il messaggio caratterizzante della giornata. Con la ripetizione del termine "gratuitamente" l'evangelista Matteo ci rimanda volontariamente al vero significato del termine missione.

Dare, secondo lo stile proposto da Gesù nel Vangelo, significa amministrare ciò che abbiamo ricevuto ed è seguendo questa corrente che, così come la congregazione di Mare Teresa, anche l'Opera Don Orione si adopera per "condividere ciò che ha con chi è nel bisogno".

Anche al Piccolo Cottolengo di Milano ci siamo quindi riuniti, come ogni anno, per celebrare questa giornata, vista come una preziosa occasione per ricordare la nostra identità di missione e riscoprire la vera gioia del dare. La S. Messa, presieduta dal Direttore Don Pierangelo Ondei è stata concelebrata nella chiesa parrocchiale di S. Benedetto e ha unito nella preghiera davvero tutti: ospiti, parenti, volontari, dipendenti, amici ed benefattori hanno partecipato con entusiasmo e ciascuno ha contribuito a rendere questo momento davvero speciale.

Dopo aver ricevuto il sacramento dell'Unzione dei Malati i nostri ospiti, insieme al pane e al vino, hanno portato all'altare un orologio, segno del tempo donato con dedizione, un camice, segno delle attività di servizio che volontari e dipendenti svolgono con amore e competenza e, infine, un mazzo di fiori. Quest'ultimo ha voluto rappresentare tutti noi. I tanti fiori, nella loro varietà di forma e colore, raccolti in un unico mazzo ci raffigurano uniti nelle nostre diversità, pronti a donarci personalmente secondo le nostre possibilità, per contribuire alla realizzazione di quell'imitabile capolavoro che è la grande famiglia del Piccolo Cottolengo. La celebrazione, animata con gioiosi canti di speranza, si è conclusa con la preghiera della XXVII Giornata del Malato, per ottenere la grazia di continuare nella nostra missione, promuovendo la gratuità del dono.





## UNA FAMIGLIA NELLA FAMIGLIA

**M**ilano, 13 gennaio 1968, un lunedì mattina presso la Chiesa Parrocchiale di San Gottardo al Corso. Ha nevicato molto durante la notte, in chiesa fa veramente freddo e sono in attesa della mia futura sposa, Vanda. Poi eccola arrivare, con il lungo vestito bianco un po' annacquato dalla neve. La funzione durerà poco più di un'ora e poi... finalmente sposi. Ci sono tutti i parenti, i miei suoceri (oggi bisnonni novantatreenni, ma chiamati da mio nipote nonni bis), la mia mamma (mio padre è andato in cielo... ne sono sicuro...quando avevo 14 anni), mia sorella, mia cognata e tanti altri. Ci rechiamo alla Pergola, nota trattoria sul Naviglio e lì, con la presenza del gradito ospite Gianni Morandi, procediamo con il pranzo di nozze. Al pranzo, però, manca mia sorella

Albertina, che senz'altro ci aspettava al Piccolo Cottolengo Don Orione! Non poteva mancare una visita alla "sorellina". Arrivati al Piccolo Cottolengo troviamo dei lavori in corso e, per raggiungere il secondo piano, presso il reparto coordinato da Suor Barbara, ove si trova mia sorella Albertina, dobbiamo forzosamente passare dall'ala destra della struttura, dove alloggiano le signore anziane. "La spusa! La spusa!"... non vi dico l'entusiasmo. Non ricordo quanto tempo ci siamo stati ma alla fine arriviamo al secondo piano da mia sorella Albertina. L'emozione è forte, tutte le ospiti ci fanno una grande festa e mia sorella è fiera di presentare a tutti..."Mia cognata Vanda!... Mio fratello Giocondo!".

Albertina e tutto il Piccolo Cottolengo Don Orione sono stati e sono tuttora per tutta

la nostra famiglia un punto di riferimento sempre presente, per meglio capire quelle che sono le vere priorità e i valori della vita: voler bene senza riserve e soprattutto non scoraggiarsi mai, perché la Divina Provvidenza aleggia sempre! Anche il mio nipotino Edoardo, 5 anni, ogni tanto mi domanda: "Ma stai andando al Don Orione dove ci sono i tuoi Amici??... Salutami Daniele".

Frequento il Piccolo Cottolengo Don Orione da ormai più di 50 anni e, da quando sono in pensione, come Volontario. Mi preme far sapere una cosa: in tutti questi anni ho sempre visto tutto il personale accostarsi agli ospiti con un sorriso, gentilezza e serenità. Ciao Amici, GRAZIE DON ORIONE!

**Giocondo**

## DIARIO DI BORDO

DALLA CASA DEL GIOVANE LAVORATORE



## CUCCHIAIO E FORCHETTA

Massimo, 42 anni, calabrese. Jerome, 30 anni, del Burkina Faso. Una sera in cucina. Tutti indaffarati ai fornelli. Dirige Dario, un sublime cuoco napoletano. Massimo, Marco e Umberto assecondano il maestro che impartisce ordini precisi. Poi, tutti a mangiare di gran gusto un formidabile piatto fumante di spaghetti alla colatura di alici e granella di pistacchi, e i complimenti per Dario si sprecano. Jerome entra nel refettorio con il suo piatto di riso e carne e fa per sedersi, da solo, in un angolo della stanza quando Massimo e il resto della compagnia lo invitano al tavolo. Lui accetta e si

siede con loro. Dopo un po', mentre sto scendendo dal terzo piano dove sono andato a controllare dei contatori, sento delle voci concitate provenienti da basso: qualcuno sta litigando di brutto. Entro nel refettorio e trovo Massimo e Jerome che si stanno urlando male parole a due centimetri l'uno dall'altro: uno in calabrese, l'altro in Dyula, la lingua mandingo parlata in Burkina Faso. Ci vuole un po' per sedare gli animi. Massimo è agitatissimo: "Direttore lei deve fare qualcosa: lui mi ha minacciato. Voglio le sue scuse, se no finisce male". Chiedo: "Si può sapere cos'è successo?". Massimo mi racconta d'aver invitato Jerome al tavolo offrendogli dei buonissimi spaghetti che lui ha rifiutato: "e poi si mette a mangiare il riso, con le mani! Con grande educazione e gentilezza gli chiedo: "Ma perché mangi così che mi fai schifo?". Lui impazzisce e

inizia a urlare, dicendo che non devo più parlargli perché se no... Ha capito direttore? Prima si comporta come una bestia e poi mi minaccia pure!". Guardo Jerome che è appoggiato al muro, cupo e silenzioso. Anch'io rimango in silenzio. La mattina seguente scendo presto in cucina e trovo Umberto, uno degli assistenti dello chef Dario, che sta preparando un piatto di spaghetti. "Umberto, dieta mediterranea alle otto di mattina?" Lui mi guarda divertito e risponde enigmatico: "Il mattino ha l'oro in bocca...". Incuriosito, lo seguo nel refettorio e trovo Jerome seduto a uno dei tavoli. Umberto gli appoggia davanti il piatto di pasta fumante. Poi si siede accanto e, tirando fuori di tasca un cucchiaino e una forchetta, con un filo di voce gli dice: "Guarda e impara".

© Craig Bell 2019

# IL CORO DELLE STELLE



**D**omenica 27 gennaio è venuto a fare visita al Piccolo Cottolengo "Il coro delle stelle", un gruppo di giovani ragazzi che con le loro voci ci hanno regalato un pomeriggio davvero indimenticabile.

Per la prima volta mi sono occupata dell'accoglienza ed ero molto emozionata vista l'importanza dell'incarico. "Il coro delle stelle" è nato nel 2005 ed è diretto dalla Maestra e fondatrice Assunta Cognata, una donna che decide di dedicarsi

agli altri incondizionatamente, con un'idea ben precisa la solidarietà e un motto nel cuore:

"Un sorriso non risolve i problemi ma da la giusta carica per proseguire la vita. Un sorriso non cancella il dolore, ma da sollievo ad un cuore spezzato.

Un sorriso è il regalo che non negherò mai a nessuno".

Il gruppo è ormai affermato: ha registrato CD, si è esibito in numerose manifestazioni solidali, ha partecipato alla 50° edizione dello Zecchino d'oro e ha presenziato all'udienza di Papa Francesco cantando per lui!

Già dalle prime battute, la Direttrice del coro ha potuto avvalersi della collaborazione della nostra Jole per dirigere sia il coro che noi del pubblico. Sono riuscite a coinvolgerci molto regalandoci tanta gioia e rubandoci sorrisi!

Con la speranza di rivederli molto presto ringraziamo di vero cuore tutti i ragazzi del coro, la Maestra Assunta e tutti i genitori che hanno accompagnato i ragazzi condividendo con noi questo bellissimo pomeriggio di musica e di amicizia!

**Vittoria  
Reparto Bassetti 2**





## **PROSSIME ELEZIONI COMITATO RAPPRESENTANZA OSPITI**

**S**ono già passati tre anni dall'Istituzione del CoRO, il Comitato di Rappresentanza degli Ospiti, un organismo nato per "dare voce" agli ospiti in prima persona, ai loro familiari e a persone di riferimento come gli amministratori di sostegno.

Si è ritenuto che coloro che vivono al Piccolo Cottolengo debbano partecipare attivamente alle proposte che riguardano la vita della struttura; è pertanto indispensabile l'esistenza di un organismo di rappresentanza.

Il 15 maggio 2016, nel corso della Festa di San Luigi Orione, si sono svolte le prime elezioni.

A termine di regolamento tra i sette eletti sono stati nominati: un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario.

Nel corso di questi tre anni, il CoRO si è riunito con frequenza all'incirca bimestrale, invitando, secondo i temi dell'ordine del

giorno, persone interne all'istituto o figure esterne con competenze specifiche nel settore di riferimento.

Grazie alla disponibilità degli invitati, e alle risposte ricevute, questi interventi sono stati per noi esaustivi e chiarificatori, creando un clima positivo basato sul confronto e sulla crescita personale. Gli argomenti trattati, in questo primo triennio, sono stati tra i più vari. Si è approfondito il tema della nutrizione degli ospiti, entrando in merito alla loro dieta, le proprietà degli alimenti, la scelta dei menù un base ai fabbisogni nutrizionali, si è parlato dell'organizzazione della attività ricreative, dei lavori di ristrutturazione degli spazi, delle possibili sinergie tra volontari e personale dipendente e tanto altro ancora... Sono emerse numerose proposte tra cui l'istituzione di una Commissione mensa, la dotazione di presidi informatici per gli ospiti disabili e l'introduzione della Pet Therapy.

A conclusione del primo triennio possiamo quindi affermare che il CoRO ha una duplice missione: valutativa, data la molteplicità delle iniziative a cui l'Istituto dà continuamente corso, in riferimento al principio secondo il quale "il bene dell'Ospite deve sempre rimanere al centro dell'opera di San Luigi Orione" e propositiva, su richiesta dei membri del CoRO e delle famiglie.

Il prossimo 12 Maggio, durante la Festa di Don Orione, saranno indette le elezioni dei futuri membri del Comitato.

Entro il 30 aprile 2019 chi fosse interessato a candidarsi, per il triennio Maggio 2019-2022, potrà inoltrare richiesta inviando una mail a [comitato.coro@gmail.com](mailto:comitato.coro@gmail.com).

# “VIVIMEGLIO ALZHEIMER”

DALL'IMPORTANZA  
DELLA CONOSCENZA  
AL VALORE  
DELL'ACCOGLIENZA

## Un Convegno su una patologia che fa parte del nostro tempo

In occasione della riprogettazione sistemica dei nuclei Alzheimer, il Piccolo Cottolengo Milanese di Don Orione propone un momento di confronto indirizzato a tutte quelle realtà che si trovano oggi ad affrontare questa patologia, dagli esperti alle associazioni, dagli operatori sociosanitari ai familiari. Interventi e testimonianze contribuiranno a portare un po' di luce in più su una patologia che non deve restare nell'ombra. Coerente con il suo scopo divulgativo ed inclusivo, **il Convegno è aperto alla cittadinanza.**

Obiettivo del convegno, anche grazie alle testimonianze, è indicare come, sebbene non esistano cure, si possa favorire la qualità di vita di chi viene colpito dalla malattia attraverso **il valore dell'accoglienza.**

L'evento è l'occasione per condividere cosa significa vivere al Piccolo Cottolengo Milanese, una famiglia che accoglie a porte aperte.

## Ecoteatro Milano

(Via Fezzan 11, struttura interna all'Opera Don Orione di Milano)

**Venerdì 12 aprile 2019  
alle ore 15.00**

Con la partecipazione dell'Arcivescovo  
di Milano **Mons. Mario Delpini**

Introduce: **Don Pierangelo Ondei**  
(Direttore del Piccolo Cottolengo Milanese di Don Orione)

Interverranno:  
**Prof. Marco Trabucchi**  
(Medico Geriatra, Direttore Scientifico -  
Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia)

**Dott. Pietro Vigorelli**  
(Medico Psicoterapeuta, Presidente del Gruppo Anchise)

**Gabriella Salvini Porro**  
(Presidente Federazione Alzheimer Italia)

Modera: **Prof. Roberto Franchini**  
(Provincia Religiosa Madre della Divina Provvidenza,  
Responsabile Piano Strategico)

Al termine del Convegno seguirà un buffet per tutti i partecipanti

**VI ASPETTIAMO  
NUMEROSI!**



Piccolo Cottolengo  
**Don ORIONE**  
MILANO

## LA BACHECA

### Fondazioni e intestazioni per i poveri di Don Orione

Giancarlo Battaglia  
 Maria Pia Vago Serravezza  
 Mario Simonetti  
 Pierluigi Callerio  
 Teresa  
 Giuseppe Randazzo  
 Monti Giovanni  
 Signor Curatolo e il collega Bruno  
 Vittorio  
 Bruno Gattolin  
 Lidia Couti  
 Famiglia Pistori  
 Angela  
 Giannina Monti Biasci  
 Marco Marcello  
 Marisa  
 Carla  
 Vittorio Mangiameli  
 Gino Cristiani  
 Enzo Trampus  
 Marcella  
 Famiglia Pastore Tinelli  
 Elena Marzorati  
 Giuseppe Bottini e Rosa  
 Famiglia Vanzini Sandri  
 Angelo De Vecchi e Enrichetta Arrigoni  
 Giancarlo Baciarelli  
 Pasqua Laini  
 Remo Cornali  
 Alessandro  
 Giorgio, Pino e Iole  
 Giuseppe Antonioli  
 Paolo

Da Mario Eusebio Calò  
 Da Giuseppe Serravezza  
 Da Giancarlo Simonetti  
 Da Laura Callerio Stasi  
 Da Carla Arrigo  
 Da Aurelio Randazzo  
 Da Marisa Boglia  
 Dall'Avv. Flavia Curatolo  
 Da Francesca Losi  
 Da Egidio Gattolin  
 Da Marcella Petruzzello  
 Da Camillo Cella  
 Da Gennaro Gallina  
 Dalla Famiglia Monti Biasci  
 Da Grazia Marcello  
 Da Giancarlo Belloni  
 Da Lilia Mattai  
 Dalla Famiglia Mangiameli  
 Da Elena Cristiani  
 Da Mirna Trampus  
 Dalla Famiglia Adamo  
 Da Chiara e Simona Tinelli  
 Da Ettore Avogadro  
 Da Claudio Garagiola  
 Da Bruna Vanzini Sandri  
 Da Lorenzo De Vecchi  
 Dalla Famiglia Baciarelli  
 Da Giovanna Seller  
 Da Maria Giuseppina Lodato  
 Dalla Famiglia Sulli  
 Da Matilde Borghi Casalini  
 Da Angela Antonioli  
 Dalla Famiglia Casazza

### Formula per testamento

Io sottoscritto/a....., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mio testamento precedente. Dei beni di cui risultassi proprietario all'epoca della mia morte, nonché di ogni mio diritto maturato a mio favore, dispongo come segue: "lascio i beni mobili e/o immobili, che a me fossero pervenuti da diritti o successioni (se possibile descriverli) all'Ente PROVINCIA RELIGIOSA SAN MARZIANO DI DON ORIONE, PER IL PICCOLO COTTOLENGO MILANESE, affinché siano destinati agli scopi perseguiti dall'Ente in Milano, particolarmente per l'esercizio del culto, per la formazione del clero e dei religiosi, per l'educazione cristiana, per scopi missionari e di assistenza e beneficenza". Luogo, data e firma

**SABATO 9 MARZO 2019**  
 alle ore 16.00  
 presso la Sala Don Sterpi

**INCONTRO AMICI**  
 CON

**DON LUCA INGRASCI**  
 animatore vocazionale  
 orionino

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI!**



**5x1000**

Destina il tuo **5x1000** per sostenere la Missione Orionina in Madagascar e sostieni **Aiutiamoli a sorridere onlus** - viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano  
 Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del DLgD 460/97

**Codice Fiscale 97429740158**

Tel. 02.33240381 - 334682504

**Vuoi sostenere il Piccolo Cottolengo?**

**Eccoti i riferimenti:**

Conto Corrente Postale  
**242271**

Conto Corrente Bancario  
**NUOVO IBAN**  
**IT 40 J 05034 01742 00000014515**

Ricordati di inserire nella causale il tuo nome cognome e indirizzo!

